

DIALOGHI

L'efficacia della psicoterapia. Intervista a Luigi Cancrini.

*A cura di Cristiana Chirivì**

*Riprese e montaggio Andrea Ferrazza***

Abstract

Nei consueti incontri per la rubrica Dialoghi della nostra rivista, incontriamo oggi il Prof. Cancrini e ragioniamo con lui sul tema dell'efficacia della psicoterapia, argomento complesso che rischia di essere diviso e a cui tanto si cerca di dare una risposta che possa essere anche scientifica.

Il Prof. Cancrini ci invita, da subito, a fare una distinzione tra le prese in carico ove vi sono delle manifestazioni sintomatiche che potrebbero avere dei risvolti drammatici per i nostri pazienti e quelle in cui, invece, gli indicatori di malessere e disagio possono non essere così chiari e definiti. Ciò ci porta a ripensare al concetto di efficacia della terapia considerandone gli aspetti di oggettività e soggettività rispetto al buon esito o meno. Valutazione che, oltre che alla buona coscienza del terapeuta, spetta al paziente. Quello che è condiviso dai più rimane l'idea che la *qualità* della relazione terapeuta-paziente, e di cui il Professore ci dà un proprio significato, possa rappresentare un vero e proprio fattore curativo e far sì che la terapia sia vissuta come un'esperienza trasformativa.

In questo periodo storico, inoltre, con il Covid che ha fatto da spartiacque tra un prima e un dopo nell'approcciarci alla nostra professione, è fondamentale considerare e riflettere sulla diffusione e i vantaggi della psicoterapia online. Questa sta permettendo, sicuramente, un'importante diffusione della risposta psicoterapeutica con un netto aumento delle prese in carico; allo stesso tempo, però, rimane opportuno guardare a quest'evoluzione con il rigore necessario affinché non si faccia della semplificazione tecnologica una semplificazione della tecnica del lavoro psicoterapeutico.

* *Cristiana Chirivì, Psicologa e Psicoterapeuta.*

Abstract

In the usual meetings for the Dialogues section of our magazine, today we meet Prof. Cancrini and discuss with him the topic of the effectiveness of psychotherapy, a complex topic that risks to be divided and to which we try so hard to give an answer that could also be scientific. Prof. Cancrini immediately invites us to make a distinction between taking charge where there are symptomatic manifestations that could have dramatic implications for our patients and those in which, instead, the indicators of malaise and discomfort may not be so clear and defined. This leads us to rethink the concept of efficacy of therapy considering the aspects of objectivity and subjectivity with respect to success or failure. Evaluation which, in addition to the good conscience of the therapist, belongs to the patient. What is shared by most remains the idea that the quality of the therapist-patient relationship, and of which the Professor gives us its own meaning, can represent a real healing factor and ensure that therapy is lived as a transformative experience. Furthermore, in this historical period, with Covid acting as a watershed between a before and after in approaching our profession, it is essential to consider and reflect on the diffusion and advantages of online psychotherapy. This is certainly allowing an important diffusion of the psychotherapeutic response with a clear increase in taking charge; at the same time, however, it remains appropriate to look at this evolution with the necessary rigor so that technological simplification does not become a simplification of the technique of psychotherapeutic work.

Link all'intervista: <http://www.lanottestellata.com/category/rubriche/dialoghi/>

Riprese e montaggio:

**Andrea Ferrazza, Psicologo.